

PIANO OFFERTA FORMATIVA A. S. 2015/2016

PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'

Macroarea del progetto: attività di potenziamento

MEMORIA, TERRITORIO, MUSICA, POESIA: AFFINITA' DEL NOVECENTO
da Garca Lorca al jazz a Lucio Dalla

Responsabili del progetto: Proff. Benfenati, Caforio, De Angelis, Ferri, Maffei, Marchello, Nardi, Tarozzi

SI MUOVE LA CITTA' – OMAGGIO A LUCIO DALLA

Il 4 marzo al Liceo Laura Bassi, Musicale Lucio Dalla

Videografia Internet

<https://www.youtube.com/watch?v=pzGbfV0cjr0>

<https://www.youtube.com/watch?v=f5-tysFGX1E>

<https://www.youtube.com/watch?v=8qJhoZvNGeo>

<https://www.youtube.com/watch?v=xHqUyOzRQQ>



Il giorno 4 marzo si è tenuto in Aula Magna del Liceo Laura Bassi un evento per ricordare l'artista bolognese Lucio Dalla, nato proprio il 4 marzo del 1943. Hanno partecipato, in prima persona, tutte le classi del musicale, suonando e cantando le musiche di Dalla, leggendo poesie di grandi zutori (Ovidio, Pasolini, Pessoa), supportando l'organizzazione con i loro docenti. All'incontro c'erano autorità e persone note, quali Davide Conte, Assessore alla Cultura e ai rapporti con l'Università, Marilena Pillati, Assessore alla Scuola, Formazione e

Politiche per il Personale, Paolo Marcheselli, per il M.I.U.R. e per il Conservatorio “G.B. Martini”, i rappresentanti degli eredi di Dalla e della Fondazione Dalla, Federico Mutti (Presidente del Bologna Jazz Festival) e Giovanni Pelagalli (Direttore del Museo della Comunicazione). Ma sono intervenuti anche gli amici di Lucio, fra cui Padre Boschi, il frate domenicano grande amico di Lucio, e Giovanni Pezzoli, il batterista degli Stadio, reduce dalla vittoria di San Remo. Sono state cantate alcune delle canzoni più celebri di Lucio Dalla, a partire da “4 marzo 1943”, “Piazza grande”, “Anna e Marco”, “Caruso”. Tutti gli arrangiamenti sono stati elaborati dai ragazzi, supportati dal prof. Ciavattini, con risultati davvero commoventi, per l'autenticità e la spontaneità con cui i nostri compagni hanno eseguito i brani. L'incontro si è ripetuto per due volte, per permettere la più ampia partecipazione possibile. La prima è iniziata alle 9:00 ed hanno partecipato solo studenti e docenti della scuola. Alla seconda, invece, erano presenti anche le persone che sono state più vicine a Lucio Dalla nel corso della sua vita. E' intervenuta la RAI, che ha intervistato ospiti, docenti e studenti. Ci siamo molto emozionati nel rivederci sul TG2 e sul TG3. E' stato un bell'evento per ricordare Lucio, in un giorno molto importante per il nostro Liceo Musicale, che è nato in suo onore ed è intitolato a lui. *Sara Massari, Agnese Rava, II P*

CARO LUCIO TI SCRIVO...

così ti ricordo un po'...

Caro Lucio,

sono già passati quattro anni ormai, ma in questi giorni, girando in centro a Bologna, si sente già nell'aria l'odore e il sapore di quei momenti in cui te ne sei andato via, lasciandoci così...con un grande vuoto. Ricordo bene quel 1° marzo 2012, un giorno strano, irreale, in cui i miei genitori, rientrando a casa piangevano come se fosse mancato il loro più grande amico. La tv, la radio, internet, tutti propagavano l'amara notizia della tua scomparsa, tra l'incredulità dell'intera comunità della città di Bologna. Il 4 marzo



sarebbe stato il tuo 69° compleanno e, invece, è diventato il giorno del tuo funerale, in una Piazza Maggiore gremita di gente di ogni età e ceto sociale. Lucio, tu figlio di Bologna, il talento che suonava il clarinetto "a modo suo", l'attore, l'amante della pallacanestro e tifoso del Bologna, la voce dalle mille sfumature della musica italiana, l'uomo alla continua ricerca di Dio, il poeta della



canzone; ci hai salutato così all'improvviso e ancora oggi, nonostante il tempo che passa, ci manchi tanto. Abbiamo cercato di colmare la nostalgia di te, continuando a far risuonare ovunque le tue canzoni, la tua città ti ha ricordato con concerti, eventi, persino nella tua casa di Via d'Azeglio, e il nostro Liceo Musicale, che porta il tuo nome, non può certo dimenticare te cantautore che, con le tue parole e le tue intramontabili melodie, hai saputo conquistare tre

generazioni di italiani e i loro cuori. In questi anni, insieme ai miei compagni ho conosciuto, letto, cantato, suonato le tue splendide poesie tramutate in canzoni, ho visitato la tua casa, stretto la mano ad alcuni cantanti tuoi amici, ma più di tutto ho imparato chi eri veramente attraverso le parole di mia madre che non finisce mai di leggere libri su di te, non finisce mai di farmi sentire le tue canzoni, come da bambino, e da queste lei sa sempre estrapolare una frase, una parola, un verso che fa al caso nostro, che esprime i nostri stati d'animo, come se tu avessi avuto il potere di leggere nei pensieri e nei cuori della gente. E allora, in questi primi giorni di marzo desidero ancora una volta ricordarti e salutarti così, sentendoti ancora tra di noi, con un versetto delle tue tante canzoni....

Ciao caro Lucio.

"Lucio dove vai/ Si fa notte nel cielo/ Dove dormirai/ Lucio dove vai/ Sempre in giro/ A cercare per le strade..." (da "Lucio dove vai", 1967)

Gabriele Venturi, IVP